

quali concreti provvedimenti voglia intraprendere nei confronti dei facchini abusivi;

quando le stazioni ferroviarie della Puglia saranno fornite dei necessari carrelli. (4-31218)

BOGHETTA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

da diversi anni si parla del progetto di ampliamento della linea ferroviaria Venezia-Verona;

dal progetto esecutivo elaborato dall'Ati — Associazione temporanea d'impresa, nel « Piano parcellare di esproprio — comune di Vigonza — provincia di Padova », riportato nel disegno: Progetto A 203; Lotto — documento E 12-P7-Prog. O21; Foglio 1-04-Rev 1, risulta che l'intero immobile della società Brenta Grosso Market Sas di Zonzin Giannino & C, situato al Km 82+497,83 — Km 598,94, è completamente soggetto ad esproprio; trattasi di un'area di mq 9000 con fabbricato di oltre mq 4200, all'interno del quale sono presenti attività che occupano oltre 100 dipendenti e con fatturato complessivo di oltre 25 miliardi;

in data 14 aprile 1998 il comune di Vigonza ha rilasciato alla proprietà la licenza n. 79/98 per la ristrutturazione dell'edificio, con relativo pagamento del contributo di concessione;

in data 7 agosto 1998 e 28 gennaio 1999 sono state inviate raccomandate raccomandate agli enti preposti al progetto ed esecuzione dell'opera ed al comune di Vigonza, segnalando la particolare situazione in cui si trovano la proprietà e le aziende insediate nell'immobile, chiedendo chiarimenti in merito; purtroppo nessuna risposta è stata data;

si fa presente che tale determina disguidi per le aziende operanti *in loco* e danni alla proprietà; infatti, data la situazione, la società Brenta Gross Market Sas ha avuto disdetta di un contratto di affitto di azienda, con conseguente revoca di una

licenza commerciale di supermercato alimentare di oltre 400 e ha annullato il contratto di locazione;

per quanto poi riguarda la succitata concessione edilizia di ristrutturazione fabbricato, rilasciata dal comune di Vigonza, tuttora valida, la proprietà non sa come comportarsi in merito, con notevoli disguidi e conseguenti danni anche alle aziende locate all'interno del fabbricato, la cui ristrutturazione consentirebbe anche un miglioramento operativo —:

come siano possibili questi comportamenti visto lo stato del progetto di alta velocità in particolare per quella tratta;

se non ritenga di dover intervenire nelle Ferrovie dello Stato spa e Tav spa in vista dei compiti di vigilanza al fine di sospendere la questione. (4-31223)

* * *

UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Interrogazioni a risposta scritta:

PAGLIUZZI. — *Al Ministro della sanità, al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* — Per sapere — premesso che:

la Corte di giustizia della Comunità europea anni orsono ha sanzionato l'Italia perché la figura del medico generico esistente che esercitava odontoiatria doveva sparire;

ciononostante l'Italia ha continuato a lasciar esercitare da medici generici (senza che essi fossero specialisti od odontoiatri) l'odontoiatria;

nel frattempo è sopravvenuto il corso universitario di laurea in odontoiatria, nell'anno accademico 1980/1981, dopo il quale avvento l'Italia ha prima pagato la multa alla Comunità europea e poi ha decretato che poteva esercitare la professione di odontoiatra solo chi fosse in pos-

sesso della laurea in odontoiatria o immatricolato alla facoltà di medicina e chirurgia prima del 1980;

per risolvere l'annosa questione i due ministri interrogati, in concerto, hanno previsto una prova attitudinale, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* del 16 giugno 2000, per tutti coloro i quali non fossero in regola con le norme, cioè i laureati in medicina e chirurgia immatricolati al relativo corso di laurea a partire dall'anno accademico 1980/1981 fino al 1984/1985 che potranno iscriversi all'albo degli odontoiatri previo superamento di una prova attitudinale —:

se non ritengano errato non aver escluso da suddetta prova, che per loro sarebbe una replica, gli stessi medici immatricolati dal 1980 in poi, che però successivamente hanno conseguito la specializzazione presso l'università di medicina in odontostomatologia. (4-31158)

TASSONE. — *Al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* — Per sapere — premesso che:

la facoltà di medicina dell'università di Catanzaro soffre, ad avviso dell'interrogante, sin dalla sua istituzione di una, neppur celata, colonialistica dipendenza didattica dall'università di Napoli; alle disfunzioni legate a tale situazione di ordine accademico se ne sono aggiunte delle altre di natura amministrativa, in particolare sulla gestione del personale universitario e sulla gestione dei fondi;

in questo scenario, l'azienda ospedaliera Mater Domini pare essersi accollata, tra l'altro, le spese del personale universitario grazie ai finanziamenti regionali, destinati inizialmente ad altro; peraltro manca un serio controllo sulle presenze del personale universitario, che avviene in forme e modalità ormai superate dalle più recenti disposizioni normative;

inoltre, al personale dell'azienda Mater Domini non è stato ancora applicato il

contratto di lavoro nella parte riguardante le norme sui risultati e le posizioni funzionali —:

quali iniziative intenda assumere per verificare il rispetto dell'attuale normativa in materia di gestione didattica e amministrativa della facoltà di medicina di Catanzaro;

quali siano i risultati dell'attività scientifica della facoltà di medicina di Catanzaro e in quale misura i docenti, nella maggioranza fuori sede, garantiscono la presenza per lezioni ed esercitazioni;

come intenda procedere per garantire l'autonomia didattica alla facoltà di medicina di Catanzaro. (4-31169)

Apposizione di una firma ad una interrogazione.

L'interrogazione a risposta in Commissione Armosino ed altri n. 5-08112, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 20 luglio 2000, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Colombini.

Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione a risposta in Commissione Colucci e Gasparri n. 5-08149 del 26 luglio 2000 in interrogazione a risposta scritta n. 4-31190.

ERRATA CORRIGE

Si ripubblica il testo dell'interrogazione a risposta scritta n. 4-31091 già pubblicata nell'allegato B del 26 luglio 2000:

VALPIANA. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

il disegno di legge 130 del 1999 ha decretato il passaggio della sanità penitenziaria alle AASSLL;